

**FORUM PER UN PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)
PARTECIPATO E CONDIVISO.**

Incontro presso la sala consiliare di Idro del giorno **Venerdì 07 Dicembre 2007** ore 20.30.

Esperti presenti:

| | | |
|---|---|----------------------------------|
| Prof. Alfredo Bonomi | Presidente Forum | Presente |
| Arch. Sergio Rossi Arch. Stefano Grossi | Componente Ufficio di Piano | Presente |
| Arch. Andrea Bona | Componente Ufficio di Piano | Presente |
| Dott.ssa Elena Gagliazzi | Componente Ufficio di Piano | |
| Dott. Stefano Zane Dott. Francesco Fazzoletti Dott. Nicola Boni | Componente Ufficio di Piano | Presente Presente Presente |
| Dott.ssa Chiellino Dr. Alberto Comarella | Componente Ufficio di Piano | |
| Dott.ssa Ester Bellini | Incaricata 2004 per redazione studio agro-silvo-pastorale | |
| Dr. Alessandro Rebonato Dott.ssa Claudia Falasca | Incaricati per studi geologici | |
| Dott.ssa Paola Zancanato | Provincia di Brescia | |
| Geom. Oliva Francesco | | Presente |
| Dott.ssa Bonomi Alessandra | | Presente |

Prof. Alfredo Bonomi: 5[^] incontro che ha come temi:

a) Contesto e prospettive economiche: si tratta di un tentativo di mettere a fuoco una problematica in un contesto più ampio - unicum di paesaggio nell'ambito più vasto dell'alta Valle. Prospettive economiche: senza economia non si vive. Economia intesa come mezzi per vivere decentemente. Se l'economia è fatta a misura di uomo diventa una grazia e non una maledizione ad averla. Non si fa un PGT se non si pensa ad una comunità in sviluppo.

b) Il paesaggio del Lago di Idro: la natura muta grazie alla azione dell'uomo sulla natura che diventa così paesaggio. Scopo del Forum è quello di raccogliere proposte, che esamineremo dopo la pausa natalizia.

1) Relazione del dr. Stefano Zane: "Il contesto e le prospettive economiche".

Contesto e sviluppi di Idro. Direttive strategiche non solo inerenti lo sviluppo economico ma anche sociale e del territorio. Lo sviluppo economico senza sviluppo sociale è fragile.

Contesto considerato: Idro – Anfo – Bagolino – Capovalle - Treviso Bresciano (tot. 7881 abitanti al 31/12/2006).

Valenza strategica del PGT: nel senso di progettare un futuro partendo dalla situazione attuale. Alla base dei processi di sviluppo c'è il recupero delle radici locali. Sono fattori di sviluppo il popolo, il territorio, la cultura del popolo e del territorio.

Partendo da alcune note storiche abbiamo poi analizzato le dinamiche demografiche (a), il quadro economico (b), i servizi (c), l'istruzione (d) il turismo (e) e il commercio (f).

La storia è legata all'economia della terra e del lago: un punto di debolezza della storia è stato quando il Lago è diventato serbatoio artificiale. Si è allora assistito ad un cambiamento nel rapporto tra popolazione e lago. Importante recuperare la propria identità, legata al territorio e al lago. Punto fondamentale per ogni piano di sviluppo.

A) **Dinamica demografica:** Crescita demografica positiva. Saldo naturale sempre positivo dal 2001. Saldo migratorio sempre positivo (non solo immigrati stranieri ed extracomunitari). Indice di vecchiaia inferiore a quello della media valsabbina, regionale e nazionale. Incremento del numero delle famiglie.

Debolezza: peggioramento dell'indice di ricambio: sono più le persone che escono dal mondo del lavoro che quelle che vi entrano. Il rischio è di diventare dormitorio della Valle, dato che si attrae molta gente dall'esterno, di avviare uno sviluppo basato sulle seconde case e di non riuscire a proporre prospettive e progetti alle giovani generazioni. Oltre a questo vi è anche il rischio di non offrire un sistema che risponda alle esigenze della popolazione in crescita.

Lo sviluppo è stato del 51% dal 1951 al 2006 (superiore ai valori nazionali, regionali...), il trend si è rafforzato dal 1994.

Indice di vecchiaia: al 2005 vede Idro in posizione migliore rispetto alle medie nazionali, regionali e dei comuni limitrofi.

Indici demografici migliori anche di quelli del trentino: indice di natalità più alto, indice di mortalità più basso, tasso di crescita naturale più alto (più la gente che immigra di quella che emigra). Si tratta di un quadro demografico equilibrato e favorevole allo sviluppo.

Questo però richiede un progetto forte.

B) **Quadro economico:** bisogna evitare di diventare il dormitorio della Valle Sabbia; è importante offrire politiche anche sovracomunali che riscoprano le proprie radici ed identità.

Punti di forza: specificità e diversità rispetto al sistema economico valsabbino, turismo e commercio rispetto all'industria. Presenza di imprese manifatturiere in crescita. Imprenditori che hanno investito e che sono disposti ad investire nel turismo. Presenza del Polivalente che è punto di riferimento di tutta la Valle Sabbia.

Punti di debolezza: densità imprenditoriale (rapporto tra numero imprese e abitanti) più basso dei paesi limitrofi. Settore agricolo inesistente. Poche imprese manifatturiere e le poche lavorano conto terzi (maggiore rischio di fallimento). Piccola e micro dimensione delle imprese. Poca disponibilità di personale preparato nei rapporti con l'estero.

Il settore principale è quello dei servizi (42%), seguono l'industria (21%) e il commercio (20%). Dal 2003 al 2006 saldo positivo (più assunzioni che cessazioni del rapporto di lavoro).

Complessivamente si tratta però di un sistema economico fragile.

Direttive: Bisogna fare uno sforzo per un progetto di sviluppo basato sulle specificità locali, che punti sulla coesione sociale e sul concetto di abitabilità. Questa espressione va oltre il semplice concetto di qualità della vita, e fa riferimento ad un'idea dinamica di abitare che include le molteplici interazioni sociali e i differenti modi di utilizzo del territorio, di come viene utilizzato il territorio, sia dai residenti che dai non residenti, e degli ambienti di vita e di lavoro. Massimizzare i benefici della presenza del Polivalente. Un progetto di sviluppo locale può avere supporto dallo stesso sia nella fase di preparazione che di attuazione. Importanza della Formazione continua. Economia della conoscenza condizione necessaria per tenere sul territorio i giovani talenti creativi.

C) **Servizi.** Punti di forza: la presenza del Polivalente che offre servizi ai comuni limitrofi con una articolazione generale sufficientemente completa e che si appoggia sui territori di Vestone,

Gavardo e Salò. Associazionismo presente in vari ambiti. Debolezza: viabilità e decentramento logistico.

Direttiva: capitalizzare la presenza del Polivalente nell'ambito di un processo di sviluppo. Coinvolgere quali attori fondamentali ASM e Banca Cooperativa Valsabbina. Questo con obiettivi e progetti forti.

Raccolta differenziata: sui 206 comuni Idro è al 90[^] posto (poco più del 30% di raccolta differenziata).

D) **Istruzione:** punto di forza ancora il Polivalente. Offerta scolastica completa. Punto di debolezza: grado di scolarizzazione basso (problema comune a tutta la Valle Sabbia) rispetto alla media regionale e nazionale. Mancanza di indirizzo linguistico.

Crescita del Polivalente con il nuovo indirizzo sociale.

45% studenti dall'Alta Valle, 28% dalla media valle, 8,3% da comuni trentini e altro.

Direttive strategiche: sostenere il ruolo del Polivalente quale struttura di crescita dell'intera Valle Sabbia.

E) **Turismo.** Punto di forza: principale luogo turistico della Valle Sabbia, Idro e Bagolino accolgono il 75% delle presenze turistiche dell'intera Valle (47% solo Idro).

Buone potenzialità per offerta turistica diversificata e integrata (lago e montagna).

Buona qualità di offerta strutture quali campeggi e villaggi, non di quelle alberghiere.

Debolezza: presenze turistiche in diminuzione. Offerta scarsa di strutture alberghiere. Permanenza media in calo e stagionalità ridotta. Scarso coordinamento degli enti che si occupano di turismo. Trasferimento Agenzia del Territorio da Idro a Nozza. Insufficiente percezione della strategicità del turismo (alta percentuale di "non so" nelle interviste fatte; chi risponde "si" o "no" dà un giudizio positivo delle strutture alberghiere che invece non sono tali); scarso senso dell'ospitalità.

Più stranieri che italiani. Presenze in forte calo nelle strutture alberghiere, leggero calo in quelle complementari. Gli italiani principalmente provengono dalla Lombardia, gli stranieri dai Paesi Bassi e in secondo luogo dalla Germania.

Sul turismo bisogna puntare: serve un progetto ampio e condiviso, per non correre il rischio di un forte declino, che deve essere comune tra Idro e Bagolino per il rilancio dell'Alta Valle, puntando sul lago ma anche sulla montagna.

Evitare gli errori del passato: fare studi e progetti che non si sono tradotti in fatti concreti.

Progetto turistico che va gestito in maniera equilibrata. Concetto dell' "albergo diffuso", utilizzando anche le seconde case che spesso non vengono abitate. Importante è fare crescere la coscienza del turismo.

La crescita del turismo deve trovare supporto nello sviluppo locale e nella consapevolezza sociale, che non può andare contro all'identità culturale.

F) **Commercio:** ruolo del Comune di Idro nel rispetto dei Comuni limitrofi. Punto debolezza: insufficiente struttura commerciale (inadeguatezza in termini di strutture e prezzi).

Rischio desertificazione commerciale nei comuni limitrofi: per Idro ciò non avviene.

Direttive strategiche: strutture di vendita di media dimensione; evoluzione del sistema commerciale con punti di vendita al dettaglio specializzati e qualificati.

Questa sfida può essere raggiunta solo con il coinvolgimento del sistema commerciale.

Conclusioni: il PGT deve essere un'occasione per avviare un progetto di sviluppo territoriale seguendo i seguenti concetti fondamentali:

- Abitabilità.
- Coesione sociale.

- Ambiente.
- Tecnologia.
- economia della conoscenza.
- Differenziazione.

Il Presidente, Prof. Alfredo Bonomi passa la parola all'Arch. Andrea Bona che tratta il tema "Il Paesaggio del lago di Idro".

2) Relazione dell'arch. Andrea Bona sul tema: "Il paesaggio del lago di idro".

Arch. Andrea Bona: la definizione di paesaggio ha subito nel tempo una evoluzione, documentata anche nelle leggi specifiche che si sono succedute a partire dalla fine dell'800. Secondo il Grande Dizionario "Battaglia" il Paesaggio è una cosa viva, ciò che io riesco a percepire di un luogo fisico, qualcosa di estetico ma anche un ambiente naturale proprio di un luogo. Questa definizione è cambiata molto nel tempo. Il paesaggio per essere tale deve essere visto e sentito come tale, come insieme di varie stratificazioni, un concetto che diventa un valore positivo quando noi lo percepiamo come tale.

Il paesaggio del Lago di Idro non è un paesaggio facile. Le testimonianze sul lago del passato danno idea di un paesaggio in certi versi anche inquietante. Un lago periferico, tormentato e non di semplice comprensione. Si veda la definizione di C. Arici - G. Rosa - C. Boito.

Segue una descrizione con una serie di foto storiche confrontate con l'aspetto attuale: 1811 primo catasto napoleonico, 1937 immagine dall'alto prevalente del lago di Idro, 1919 quadro di Togni sul Lago sempre dall'alto secondo la vista privilegiata da Treviso Bresciano.

Si tratta di un'immagine che viene riproposta in tutte le guide turistiche, fino all'ultima del 2004.

Se adesso cerchiamo di rifotografare il lago dagli stessi punti è difficile riuscire a farlo perché l'aumento della vegetazione pone ormai dei problemi di visuale. Non si nota più la separazione chiara, visibile nelle foto del passato, tra i diversi centri abitati che costituiscono Idro. Anche la costruzione del Polivalente ha contribuito a cambiare il paesaggio.

Ci sono anche una serie di immagini del passato riprese da una prospettiva più bassa, come ad esempio la guida del Touring Club del 1954.

Visione recente dal basso: si nota anche qui che la vegetazione sta avendo un ruolo importante.

La chiesa di Pieve Vecchia è un elemento fondamentale del paesaggio sull'altra sponda del lago, anche se ha subito subito modifiche notevoli nel corso degli anni. Inizialmente era un piccolissimo nucleo, il paesaggio inizia a cambiare negli anni '60. Anche il retro della chiesa costituisce una vista storica importante.

La vegetazione ha assunto una importanza fondamentale nel paesaggio del lago, lo si nota dal confronto tra le immagini storiche e quelle attuali, il limite dei boschi è sceso molto in basso.

Immagini del passato con le case di Crone e Lemprato affacciate sull'acqua del lago. Successivamente si costruiscono le prime strade che separano il paese dal Lago.

Negli anni '70 cambia la situazione: si ricavano i piazzali di Crone e Lemprato aumentando la distanza tra acqua e gli insediamenti storici. Anche la riforestazione della parte alta di Crone ed la regimazione del torrente balotello hanno cambiato la fisionomia del paese.

Nelle immagini recenti si nota il salire di quota delle case ed il contemporaneo discendere dei lembi del bosco.

L'insediamento di Vesta degli anni settanta viene realizzato senza stravolgere il paesaggio.

Negli anni recenti si è presa consapevolezza della nascita di altri paesaggi come quello delle Fornaci e di Castel Antico.

I vincoli ambientali e paesaggistici posti sul territorio interessano in modo specifico la montagna, riguardano i laghi, l'area boscata, i fiumi e comprendono quasi tutto il territorio utilizzabile del comune di Idro. Il nuovo Codice dei Beni Culturali contiene finalmente le disposizioni per la redazione dei Piani Paesaggistici, si tratta di una sfida interessante per il Comune di Idro che ha una grande valenza paesaggistica.

Interviene il prof. Bonomi: si è trattato di due illustrazioni complesse e stimolanti adesso apriamo spazio agli interventi.

Novelli: La Rocca di Anfo la avete presa in considerazione?

Zane: certamente è anch'essa fondamentale.

Bonardi: vincoli che però non impediscono la costruzione. E' possibile che alcune zone siano precluse all'edificabilità oltre la durata del piano?

Bona: Gli strumenti ci sono. Diffido però nell'imporre l'intrasformabilità totale. E' comunque importante che i piani paesaggistici siano fatti; non sono mai stati fatti anche se bisognava farli. Bisognerebbe avere il coraggio di fare questo piano per distinguere la qualità dei numerosi vincoli imposti dalla legislazione che si è succeduta nel tempo.

Rossi: c'è comunque il rischio che quando cambia l'Amministrazione cambi anche il P.G.T e ciò che era totalmente inedificabile diventa edificabile e cadono tutti i vincoli.

Bonomi: solo la crescita e la diffusione di una coscienza collettiva diventerà determinante e fondamentale. Se la comunità ritiene di grande valore un luogo nessuna Amministrazione riuscirà a fare sullo stesso ciò che vuole.

Attanasi: Scuola – Sanità - Mercato sono i tre aspetti che rendono vivibile una città.

Salvaguardia primaria è quella dei centri storici che sono la testimonianza del vivere delle persone. Tornando all'istruzione io penso che l'incremento di popolazione che si è avuto nel '94 è dovuto al sorgere del polivalente. Ritengo importante sostenere le piccole attività commerciali che possono attirare il turismo (quelle che si basano sulle peculiarità locali). Piccole cose che possono attirare persone. Necessità di potenziare anche l'istruzione inferiore, non solo quella superiore: non abbiamo la mensa, la palestra, i laboratori.

Bonomi: A mio parere c'è il rischio che Idro diventi il baricentro di un'area marginale che è quella dell'alta valle?

Sindaco: l'Amministrazione ha fatto richiesta di acquistare l'area di Castel Antico al fine di poterla recuperare e valorizzare.

Zenucchi: si è sempre pensato che le seconde case fossero indice di sviluppo diversamente da ciò che invece ci è stato detto dal Dr. Zane.

Zane: io ritengo che sia più importante per esempio valorizzare i centri storici.

Jeroen: è vero che negli ultimi anni le presenze turistiche sono calate però non solo a Idro ma anche sul Garda. Questo è frutto della crisi economica generale.

Zane: è vero ritengo però che sia utile attirare i turisti anche in altri periodi dell'anno.

Rizzardi: è emersa la percezione che il nostro territorio presenta una serie di fattori che lo rendono adatto come contenitore per sviluppare una nuova imprenditorialità innovativa. C'è però la difficoltà vera di avere una classe dirigente in grado di fare ciò.

Bonomi: in Valle Sabbia c'è investimento solo nell'industria. Non si riesce a fare un salto. Serve una regia intellettuale forte che faccia capire l'importanza di ciò.

L'investimento del bello in Valle Sabbia è difficile.

Come si può fare ciò? Il PGT a questo proposito è il primo tassello per una politica più ampia.

Bertini: bisogna però investire sulla scolarità, visti i risultati dello studio di Zane sulla scolarità dell'alta Valle Sabbia.

Bona: i dati generarli dimostrano che la montagna è in totale abbandono. La zona del lago di Idro è forse un po' differente.

Bonomi: io sono convinto che ciò che salva questo paese di montagna è la presenza del lago. Il lago non tramonta da generazione in generazione. Intorno a quello bisogna sviluppare un progetto. Il lago dovrebbe dare garanzia.

Sindaco: importante recuperare le peculiarità locali.

Gnecchi: preoccupano i risultati sul turismo, alberghi.